**Emendamenti disegno di legge n.2660**

**(JOB ACT)**

**Emendamento art. 1 inserire dopo comma 4**

**Comma 4 bis**: si promuovono interventi per il supporto all’ avvio e al consolidamento d’attività di lavoro autonomo professionale prevedendo:

* - facilitazione fiscali e/o previdenziali per i soggetti per i quali l’analisi statistica evidenzi un’esigenza ad avviare processi di auto imprenditoria e libera professione
* - interventi di consulenza organizzativa, finanziaria e di mercato, attuati ad opera di servizi pubblici e privati accreditati, predisposti in ogni provincia sulla base di un piano e di criteri nazionali definiti d’intesa fra Stato, regioni e categorie interessate.

 Le modalità attuative sono individuate con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata e le associazioni rappresentative iscritte all’elenco del MISE di cui art 3 legge 4/13 previo parere delle commissioni parlamentari competenti che si esprimono entro trenta giorni dalla trasmissione del decreto.

**EMENDAMENTO art 1 comma 2 dopo punto b) sub 5**

***Punto b) bis*** *Con riferimento agli strumenti a sostegno dell’ occupabilità dei liberi professionisti a partita iva e dei collaboratori afferenti alla GS si prevedono una serie di forme a supporto della professionalità*:

1. Deducibilità completa delle spese, entro massimale previsto, di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale, incluse quelle di viaggio e soggiorno.

    2. Nell’ambito dei programmi regionali di formazione sono previsti percorsi formativi, anche voucher, specifici per la qualificazione e riqualificazione del lavoro autonomo e dell’autoimprenditorialità in corrispondenza con i fabbisogni del territorio e con le esigenze dell’innovazione, sentite le associazioni professionali iscritte all’elenco tenuto dal MISE secondo legge 4/2013.

**Emendamento art.1 comma 8 dopo g)**

**Punto g) bis**: Promozione di un sistema di accesso flessibile e inclusivo al congedo parentale per i possessori di partita iva o di contratti atipici afferenti alla Gestione separata dell’INPS.

***Motivazione*** accesso al congedo sia alla madre che al padre (come previsto per i lavoratori dipendenti), per avviare fattori non discriminanti. Rendere l’accesso al congedo flessibile rendendo obbligatoria l’astensione di un mese antecedente al parto (per tutelare la salute del feto); ma poi rendere flessibile la fruibilità dei 4 mesi di congedo successivi alla nascita, lasciando libertà al padre o alla madre di astenersi; ovvero la madre o il padre possono scegliere fino al compimento del primo anno del bambino di esercitare l’ astensione nel periodo più idoneo a conciliare vita familiare e professionale. Questo per facilitare l’organizzazione dei tempi di vita e di lavoro della madre e del padre, per permettere di non abbandonare la professione nei momenti di picco produttivo, per meglio organizzare il ritorno all’attività professionale.